



*Servizio Civile Nazionale*



*San Giacomo degli Schiavoni*

***SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN  
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA***

**ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

**COMUNE di San Giacomo degli Schiavoni**  
**Corso Umberto, 114 cap 86030**  
**Tel. 0875 51130 Fax 0875 700089**  
**Sito Internet: [www.comune.sangiaco.com.cb.it](http://www.comune.sangiaco.com.cb.it)**  
**E-mail: [comune.sangiaco.com.cb@pec.it](mailto:comune.sangiaco.com.cb@pec.it)**

2) *Codice di accreditamento:*

NZ03007

3) *Albo e classe di iscrizione:*

**REGIONE MOLISE**

**4**

## CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

**INCONTRO AGLI ANZIANI 2**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: **ASSISTENZA**  
Area di intervento: **ASSISTENZA**  
Codice: **A - 01 Anziani**

- 6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

**Analisi del territorio specifico**



Il contesto territoriale entro il quale si intende realizzare il progetto è il comune di San Giacomo degli Schiavoni che è un piccolo comune del Basso Molise in provincia di Campobasso da cui dista circa 92 km confinante con la più importante città della costa molisana, Termoli (6 km ca.). Questo centro per la sua posizione è uno dei pochi comuni in cui non solo il fenomeno del decremento inesorabile della popolazione non è presente ma si rileva un costante aumento della popolazione

residente.

***Popolazione residente per sesso al 1 Gennaio degli anni 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011***

***Comune: San Giacomo degli Schiavoni (Fonte Istat)***

<b>Popolazione residente al 31 dicembre 2011</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>
2003	552	588	<b>1.140</b>
2004	572	604	<b>1.176</b>
2005	593	626	<b>1.219</b>
2006	612	653	<b>1.265</b>
2007	614	675	<b>1.289</b>

2008	637	691	<b>1.328</b>
2009	666	722	<b>1.388</b>
2010	690	738	<b>1.428</b>
2011	691	744	<b>1435</b>

***Bilancio demografico anno 2010 e popolazione residente al 31 Dicembre  
Comune: San Giacomo degli Schiavoni (Fonte Istat)***

	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>
Popolazione al 1° Gennaio	666	722	1388
Nati	14	6	20
Morti	8	7	15
Saldo Naturale	6	-1	5
Iscritti da altri comuni	36	38	74
Iscritti dall'estero	5	5	10
Altri iscritti	0	0	0
Cancellati per altri comuni	23	26	49
Cancellati per l'estero	0	0	0
Altri cancellati	0	0	0
Saldo Migratorio e per altri motivi	24	16	40
Popolazione residente in famiglia	690	738	1428
Popolazione residente in convivenza	0	0	0
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Popolazione al 31 Dicembre	690	738	1428
Numero di Famiglie	576		
Numero di Convivenze	0		
Numero medio di componenti per famiglia	2.5		

**Popolazione residente al 1 Gennaio 2011 per classe di età.  
Comune S. Giacomo degli Schiavoni (Fonte ISTAT)**

<b>Classe d'età</b>					
	<b>0-14</b>	<b>15-24</b>	<b>25-64</b>	<b>65 e oltre</b>	<b>Totale</b>
<b>Maschi</b>	111	69	439	72	<b>691</b>
<b>Femmine</b>	121	92	413	119	<b>744</b>
<b>Totale</b>	<b>232</b>	<b>161</b>	<b>852</b>	<b>222</b>	<b>1435</b>

**Popolazione straniera residente al 1 Gennaio 2011 per classe di età.  
Comune S. Giacomo degli Schiavoni (Fonte ISTAT)**

<b>Classe d'età</b>					
	<b>0-14</b>	<b>15-24</b>	<b>25-64</b>	<b>65 e oltre</b>	<b>Totale</b>
<b>Maschi</b>	6	9	16	1	<b>32</b>
<b>Femmine</b>	3	7	27	1	<b>38</b>
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>16</b>	<b>43</b>	<b>2</b>	<b>70</b>

L'ambito di intervento del progetto è rappresentato dagli anziani che risiedono nel Comune di San Giacomo degli Schiavoni.

La popolazione anziana (oltre 65 anni) nel 2011 costituiva il 15,54% della popolazione complessiva, l'indice di vecchiaia (indicatore dinamico che stima il grado di invecchiamento di una popolazione) è pari a 104,26, mentre quello di dipendenza (indicatore di rilevanza economica e sociale) è di 48,05. Sono dati in controtendenza rispetto alla situazione provinciale e regionale ma che vanno letti tenendo conto di numerosi nuclei familiari che comprano casa dalla vicina Termoli per motivi economici ma che vivono gran parte della giornata fuori per motivi di lavoro e/o di studio creando una insufficiente rete relazionale di cui vengono a risentire anche la popolazione anziana.

**Popolazione anziana residente per grande classe d'età, sesso.  
Comune di San Giacomo degli Schiavoni- Al 01/01/2011 (Fonte ISTAT)**

<b>Grandi classi d'età e sesso</b>											
<b>65-75</b>			<b>76-85</b>			<b>86-100 e più</b>			<b>65-100 e più</b>		
<b>M</b>	<b>F</b>	<b>T</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>T</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>T</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>T</b>
<b>53</b>	<b>53</b>	<b>106</b>	<b>27</b>	<b>51</b>	<b>78</b>	<b>9</b>	<b>29</b>	<b>38</b>	<b>89</b>	<b>133</b>	<b>222</b>

**Popolazione ultra sessantacinquenne residente al 1 Gennaio 2011 per età, sesso e stato civile.**

**Comune: San Giacomo degli Schiavoni (Fonte ISTAT)**

<b>Età</b>	<b>Vedovi</b>	<b>Tot. Maschi</b>	<b>Vedove</b>	<b>Tot. Femmine</b>	<b>Maschi + Femmine</b>
<b>Tot.</b>	<b>7</b>	<b>89</b>	<b>64</b>	<b>133</b>	<b>222</b>

Il cambiamento strutturale che ha interessato la famiglia negli ultimi decenni ha contribuito ad amplificare enormemente il disagio degli anziani che sempre più spesso restano soli. Esiste, infatti, un divario sempre più significativo tra il numero degli anziani che necessitano di assistenza e gli adulti in fase attivo/lavorativa che possono prendersene cura.

A questo si aggiunge il fatto che l'età media si è notevolmente allungata, con una forte incidenza di patologie fisiche e neurologiche invalidanti legate alla senescenza, che producono nelle famiglie gravi problemi di gestione della quotidianità a causa della riduzione dell'autonomia degli anziani.

L'aumento delle patologie croniche determinano, in genere, problematiche invalidanti che necessitano di una presa in carico comunitaria e quindi di una rete integrata di servizi sociali e sanitari essenziali quali: la cura della persona, la gestione dei luoghi abitativi, il disbrigo di commissioni varie.

L'essere anziani comporta il progressivo ridursi di energia e attività. Il campo degli interessi si restringe, diminuiscono memoria ed elasticità mentale, le idee nuove sono analizzate con minore vivacità e subentra un certo scetticismo: alcuni tratti di carattere, prima dominati, sfuggono sempre più all'autocontrollo.

Gli effetti della senescenza sul corpo e sullo spirito non sono necessariamente paralleli: può accadere che certi individui siano intellettualmente lucidi mentre il loro fisico è gravato dagli acciacchi. All'opposto, si osservano soggetti ancora forti ma intellettualmente privi di efficienza.

Non dovremmo considerare l'anzianità come uno stato: la vecchiaia è parte della vita, che per definizione, è in continua evoluzione. Spesso, poi, all'età anagrafica non corrisponde appieno l'età che ci si sente. Quando l'anziano e chi l'assiste cominciano a pensare alla vecchiaia come ad una condizione di per se stessa invalidante, poco per volta tale timore si realizza: quindi, è solo affrontando tale stato della vita in modo creativo che anche situazioni difficili possono mostrare la parte migliore e dare significato all'esistenza.

***Alcuni dati popolazione ultra sessantacinquenne residente al 25 marzo '11.***

***Comune: San Giacomo degli Schiavoni (Fonte propria)***

<b>FASCIA D'ETÀ</b>	<b>MASCHI</b>	<b>FEMMINE</b>	<b>TOT.</b>	<b>VIVONO SOLI</b>
65/75 anni	52	54	106	21
> 75 anni	35	77	112	60

### **Analisi delle risorse**

-Il Comune di San Giacomo degli Schiavoni per porre un freno alla condizione di solitudine ed isolamento nella quale vivono molti anziani si è posta l'obiettivo di ricercare delle soluzioni valide in modo da dare delle risposte efficaci ed efficienti alla popolazione anziana residente. A supporto di ciò, nel settembre 2011 è stato

attivato un Progetto di Servizio Civile che sta vedendo l'intervento di due volontari impegnati quotidianamente nella realizzazione delle seguenti attività di servizi domiciliari ed aiuto alla persona: accompagnamento, compagnia, disbrigo pratiche, commissioni varie.

In un'ottica di prosecuzione dell'assistenza continua agli anziani si è pensato di presentare anche nel 2012 il Progetto di Scn "Incontro agli anziani 2".

Inoltre, il Comune assicura il funzionamento di un Centro di Incontri Anziani che risponde a esigenze diffuse di socializzazione, lotta all'isolamento ed emarginazione, attività di recupero e mantenimento di capacità residue, attività socio ricreative e culturali.

Il Centro è situato nei locali di un edificio di proprietà del Comune che copre le spese. I locali sono attrezzati per le varie attività:

1. Attività socio-ricreative: gioco carte, ballo, feste a tema, attività conviviali.
2. Attività socio-culturali: incontri e dibattiti, viaggi e gite sociali, corso di computer.
3. Attività motorie: corso di ginnastica.
4. Laboratori: corso di cucina.
5. Attività di Segretario Sociale: consulenze e informazioni su problematiche specifiche.

-Nel Piano Sociale di Zona dell'Ambito Territoriale di Termoli nel settore anziani sono previsti i seguenti interventi:

- *Aiuto domiciliare* rivolto esclusivamente ad anziani che necessitano di aiuto per i "lavori pesanti" di pulizia dell'abitazione quantificabili con una media di 2 ore settimanali;
- *Assistenza Domiciliare (SAD)*: Servizio finalizzato a favorire il mantenimento nel proprio nucleo familiare e contesto sociale delle persone a rischio di emarginazione o parzialmente non autosufficienti che necessitano di interventi di cura e di igiene della persona, di aiuto nella gestione della propria abitazione, di sostegno psicologico, di assistenza sociale a domicilio.



Il servizio richiede in genere una media di 6 ore settimanali;

- *Assistenza Domiciliare integrata (ADI)*: il Servizio è finalizzato ad evitare ricoveri ospedalieri impropri e a mantenere nel proprio ambiente di vita le persone non autosufficienti o di recente dimissione ospedaliera, con l'erogazione a domicilio di prestazioni socio-assistenziali e sanitarie allo scopo di integrare gli interventi e disporre di un unico progetto di intervento individualizzato;
- *Telesoccorso – telecompagnia*: il Servizio di pronto intervento e assistenza è gestito dalla Regione attraverso un call-center, il costo è a totale carico della regione.

### **Indicatori scelti sui quali incidere**

Gli elementi cui si vuole dare risposta con il progetto di servizio civile scaturiscono dai dati e dalle considerazioni maturate nelle esperienze precedenti. Gli elementi di criticità possono racchiudersi nei seguenti:

- a. difficoltà di accesso agli anziani con problemi di ridotte capacità motorie e/o visive;
- b. alcune attività programmate prevedono uno scarso coinvolgimento degli anziani;
- c. la non previsione di alcuna attività domiciliare per gli anziani impossibilitati a recarsi presso il Centro.
- d. l'assenza di riferimento per operare gli opportuni collegamenti con le strutture

### **Destinatari**

I *destinatari diretti* sono l'universo degli anziani del Comune di San Giacomo degli Schiavoni e in particolare coloro che vivono soli (70 unità) e che, pertanto, necessitano maggiormente di interventi per il tempo libero e l'aggregazionismo e per mantenere vive le sue capacità relazionali.

### **Beneficiari**

I soggetti della società civile che trarranno beneficio dall'intervento sono in primis gli anziani e le famiglie degli stessi ma il progetto ha ricadute sull'intera comunità per la sensibilizzazione alla solidarietà verso i più deboli.

### 7) *Obiettivi del progetto:*

#### **Obiettivi generali**

- a. prevenire situazioni di disagio ed emarginazione, promuovendo l'autonomia e l'integrazione sociale delle persone anziane nella comunità di appartenenza;
- b. promuovere la socializzazione nelle persone anziane evitando situazioni di chiusura ed isolamento che sono spesso causa principale di declino psico-fisico;
- c. stimolare la relazione interpersonale e la socializzazione, consentendo ritmi di vita di tipo familiare;
- d. favorire la partecipazione degli anziani alla vita comunitaria;
- e. aumentare le occasioni ed i rapporti con le strutture, le associazioni e i centri sociali presenti nell'Ambito socio-sanitario;
- f. migliorare la qualità di vita dell'anziano;
- g. promuovere la cultura della solidarietà;

**Obiettivi specifici**

<b>AREA DI INTERVENTO</b> <i>Anziani</i>	
<b>SITUAZIONE DI PARTENZA</b>	<b>OBIETTIVI SPECIFICI E INDICATORI</b>
1.1) assenza di qualsiasi intervento socializzante per gli anziani che vivono soli.	1.2) permettere all'anziano di uscire dalla condizione di solitudine ed isolamento grazie all'intervento dei volontari con i quali poter scambiare qualche parola.
1.2) Assenza di qualsiasi intervento domiciliare per gli anziani	1.3) Contribuire a alleviare la solitudine con interventi domiciliari per il disbrigo di piccole commissioni.
1.3) scarsa conoscenza dello sportello di segretariato sociale	1.3) Pubblicizzare la presenza dello sportello di segretariato sociale al quale accedere per informazioni ed orientamenti.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

**8.1 *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi***

<b>AREA DI INTERVENTO</b> <i>Anziani</i>	
<b>OBIETTIVO SPECIFICO: 1 Servizi sul territorio</b>	
Attività 1.1)	<u>Descrizione dettagliata</u>

	Interventi domiciliari presso gli anziani	Offrire compagnia e momenti di svago	
	Attività 1.2) Interventi di sostegno alla domiciliarità	<u>Descrizione dettagliata</u> Offrire la disponibilità di servizi di sostegno domiciliare per il trasporto nelle strutture sanitarie per visite mediche, acquisto medicinali e disbrigo di piccole commissioni, ecc.	
	Attività 1.3) Servizio di sportello del Segretariato Sociale.	<u>Descrizione dettagliata</u> Strutturazione del servizio di sportello con orario giornaliero dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 per la raccolta di richieste degli utenti che, valutate dal Responsabile unitamente all'equipe, verranno calendarizzate con criteri di priorità e secondo un piano di lavoro precedentemente concordato.	
<b>OBIETTIVO SPECIFICO N.2 I rapporti di rete</b>			
<b>Azione generale</b>  <b>Gestione Centro Sociale Anziani</b>	Attività 2.1) I rapporti di rete	<u>Descrizione dettagliata</u> Il coinvolgimento delle realtà locali che concorrono alla soluzione delle stesse problematiche avviene attraverso iniziali incontri pianificati e successivamente con tavoli allargati di scambio di esperienze nella previsione di apporti qualificativi e di un maggiore coinvolgimento delle reti informali.	

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

<b>AREA DI INTERVENTO</b>		
<b>Anziani</b>		
<i>Numero</i>	<i>Professionalità</i>	<i>Elenco delle attività in cui è coinvolto e eventuale spiegazione della coerenza con la professionalità indicata</i>
n. 1	Assistente sociale	Presiede le riunioni di equipe. Assicura i contatti tra i diversi soggetti interessati al progetto. Responsabile dello sportello di Segretariato sociale.
n. 1	Operatore dello sportello di Segretariato sociale.	L'attività centrale dell'operatore di sportello è di accoglienza, ascolto e front-office con il pubblico essendo il servizio un luogo privilegiato di riferimento dove le informazioni che sono gestite da enti diversi vengono ricomposte e riaggregate "su misura", cioè in base alle specifiche esigenze dell'individuo o di gruppi sociali definiti. Caratteristica del servizio è, infatti, quella di considerare l'individuo nella sua globalità e di affrontare le situazioni nella loro complessità così da evitargli innumerevoli spostamenti da un ufficio all'altro e informazioni per lo più prettamente burocratiche. In presenza di persone più fragili o non in grado di utilizzare bene l'informazione, l'operatore del segretariato si attiva per accoglierlo ed aiutarlo nelle procedure necessarie per conseguire una prestazione fino a fissare appuntamenti con il

		<p>servizio al quale è opportuno rivolgersi o ad effettuare – se necessario – visite domiciliari. L'utente deve dunque sentirsi accolto e messo a proprio agio ed aiutato a districarsi in situazioni di difficoltà, seguito con attenzione fino alla risoluzione del problema. Si vuole dunque attuare un servizio assolutamente innovativo, fondato sul colloquio tra un operatore adeguatamente formato ed informato e gli anziani che hanno bisogno di notizie esaurienti ed aggiornate sui servizi presenti e disponibili nel territorio</p>
		-

### 8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

<b>AREA DI INTERVENTO</b>	
<b>Anziani</b>	
<b><i>Ruolo</i></b>	<b><i>Descrizione delle attività previste dei giovani in servizio civile</i></b>
	<p>I volontari verranno inseriti gradualmente nelle attività messe in campo per raggiungere gli obiettivi prefissati.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✚ collaborazione alle attività di segretariato e di sportello, gestione indirizzario, attività di reference;</li> <li>✚ collaborazione a progetti di prevenzione del disagio;</li> <li>✚ attività di “service” e di segreteria per gli eventi e le iniziative organizzate (redazione comunicati stampa, depliant, accoglienza, ecc.);</li> <li>✚ Collaborare per alleviare lo stato di solitudine dell'anziano</li> <li>✚ collaborazione al disbrigo di commissioni a carattere socio-sanitario a in favore degli anziani;</li> <li>✚ collaborazione all'accompagnamento degli anziani presso sedi esterne alla propria abitazione per disbrigo di pratiche</li> </ul>

personali.												
	<b>MESI</b>											
<b>FASI</b>	<b>01</b>	<b>02</b>	<b>03</b>	<b>04</b>	<b>05</b>	<b>06</b>	<b>07</b>	<b>08</b>	<b>09</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>12</b>
<b>inserimento e formazione</b>												
<b>Attività 1.1 – 1.2) aiutare l’anziano ad uscire dalla condizione di solitudine ed isolamento in cui vive</b>												
<b>Attività 1.4) Servizio di sportello del Segretariato Sociale.</b>												
<b>Attività 2.1) I rapporti di rete</b>												
<b>monitoraggio</b>												

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

3
---

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0
---

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

3
---

12) Numero posti con solo vitto:

0
---

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30
----

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5
---

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Il volontario deve essere disponibile a:

- rispetto della privacy per tutte quelle informazioni di cui verrà a conoscenza in servizio
- assicurare una flessibilità oraria
- possibilità di impiego a prestare servizio nei giorni festivi
- partecipare ad incontri e riunioni concordati con l'Ente
- possibilità di impiego in orari pomeridiani
- Disponibilità alla guida di automezzi e/o motoveicoli dell'ente o messi a disposizione dell'ente
- Disponibilità all'accompagnamento degli utenti
- Obbligo di timbratura del cartellino o firma del foglio presenze
- Impegno di una presenza responsabile e puntuale
- Obbligo di indossare una divisa eventualmente prevista (camice, guanti)
- Obbligo di indossare un cartellino di riconoscimento.
- Rispetto degli orari concordati
- Rispettare e collaborare con eventuali altri impiegati o operatori presenti nelle sedi di realizzazione dei progetti





17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Le campagne di pubblicità dei progetti saranno predisposte dalla sede del Comune di San Giacomo degli Schiavoni e prevedrà una diffusione con un impegno annuo di 50 ore di informazione così suddivisa

- **brochure illustrative**, che sintetizzeranno gli obiettivi e i contenuti dei diversi progetti, con l'indicazione dei requisiti richiesti. Le brochure saranno messe in distribuzione nei principali luoghi di aggregazione giovanile (*target di riferimento*).
- **Manifesti 70x100** saranno affissi nei Comuni limitrofi
- **Front Office** per ricevere informazioni e chiarimenti presso gli uffici del Centro, sul sito ufficiale e via e-mail
- **Comunicati stampa** che il Centro provvederà ad inviare alle testate (quotidiani, settimanali, televisioni, radio e giornali on-line), con diffusione su territorio provinciale. Saranno programmati quattro diversi invii, partendo da un'illustrazione complessiva di tutti i progetti messi a bando e proseguendo con i requisiti richiesti e con le date di scadenza.
- **Conferenza stampa**, da organizzare subito dopo la pubblicazione del bando nazionale, per illustrare in dettaglio alla stampa locale i diversi progetti di Servizio Civile Volontario. .
- **Workshop informativo sul Servizio Civile Volontario**, con le testimonianze dirette dei giovani che hanno concluso i primi progetti.

18) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Criteri UNSC definiti ed approvati con la determinazione del Direttore Generale dell'11 giugno 2009, n. 173.

Per i 2 (due) posti soggetti a riserva, (V. al punto 22), in conformità a quanto stabilito in merito dalla Regione Molise, verrà stilata una specifica graduatoria secondo i seguenti criteri

-BASSA SCOLARIZZAZIONE – POSSESSO DI LICENZA MEDIA INFERIORE: 8 PUNTI  
- GIOVANI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE (RELAZIONATO DALL' ASSISTENTE SOCIALE) 8 PUNTI

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di I^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Il piano di monitoraggio interno per la valutazione sia dei risultati del progetto, che

per la valutazione dell'apprendimento e della crescita da assicurare ai volontari è così strutturato: il progetto prevede durante tutte le fasi di attuazione un monitoraggio continuo.

Il monitoraggio verrà rivolto sia ai volontari che ai responsabili del progetto (locali e generale).

Il monitoraggio verrà eseguito con cadenza periodica a metà e fine progetto, attraverso:

- 1) elaborazione e somministrazione di una scheda che si baserà su indici qualitativi e quantitativi e verterà sulle aree indicate di seguito;
- 2) interviste a testimoni privilegiati degli ambienti di riferimento;
- 3) colloqui con le volontari/e.

Volontari.

**INDICI QUANTITATIVI:**

percentuale copertura progetto; numero abbandoni (prima e durante il servizio); provenienza; informazione.

**INDICI QUALITATIVI:**

indice di soddisfazione generale; rispondenza attese; percezione dell'utilità del proprio ruolo; sviluppo di nuove conoscenze; sviluppo di nuove competenze; qualità dei rapporti con altri operatori, responsabile locale e responsabile del progetto.

Responsabili.

Difficoltà incontrate con volontari; difficoltà incontrate nella gestione e negli aspetti organizzativi; conoscenze, competenze e atteggiamenti maturati e/o acquisiti

**Monitoraggio delle azioni si baserà sul:**

- il numero di persone coinvolte nelle attività proposte e/o coordinate dal volontario/a;
- numero di azioni di salvaguardia ripristino e manutenzione;
- numero delle iniziative attivate;
- ore di lavoro sul campo;
- il grado di soddisfacimento delle persone coinvolte nelle attività;
- il numero di iniziative proposte e realizzate dai volontari

Tempistica	Azione	Strumento
Termine del percorso formativo generale	Somministrazione agli utenti, a cura dei Responsabili presenti, del questionario di valutazione. Somministrazione da parte dei volontari della scheda di valutazione ad inizio servizio.	Questionario
II mese V mese VII mese X mese	Incontri di monitoraggio con gli utenti. Obiettivo degli incontri: accompagnare il progetto a una migliore fruibilità. Seguendo questa ipotesi di lavoro, i piani vengono indagati nei diversi incontri:  - servizio civile come esperienza che dà autonomia (crescita del soggetto);  - servizio civile come esperienza che fa crescere competenze, che contribuisce a costruzione di un'identità professionale;	Incontro/Colloquio personale Produzione di un documento

	– servizio civile come esperienza di lavoro dentro e a servizio della collettività; esperienza di lavoro che è cittadinanza, che mette in relazione il soggetto con la collettività.	
XII mese	Nell’ambito dell’ultimo incontro di monitoraggio, verifica finale dell’esperienza svolta con somministrazione del questionario di “Valutazione Finale”.	Questionario

42 *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Il piano di rilevazione delle attività di formazione predisposte intende verificare l’andamento del percorso formativo iniziale, generale e specifico, monitorare e valutare periodicamente l’apprendimento e la crescita dei volontari nonché la qualità percepita dai diversi attori coinvolti (responsabile della formazione, staff di formazione, Responsabili, volontari).

Si vuole aprire ai volontari uno spazio per valutare, riconoscere ed attribuire significato e valore all’esperienza di servizio civile nelle sue diverse fasi; si ritiene prioritario l’obiettivo di evidenziare l’esperienza di servizio come esperienza di apprendimento e opportunità di empowerment individuale.

**Metodologia e strumenti utilizzati**

In considerazione della valenza formativa dell’esperienza da questi svolta, l’attività di monitoraggio/valutazione prevede i seguenti step:

Tempistica	Azione	Strumento
Termine del percorso formativo generale	Somministrazione ai volontari, a cura dei Responsabili presenti in aula, del questionario di valutazione della “Formazione Generale”. Somministrazione ai volontari della scheda di autovalutazione delle competenze possedute ad inizio servizio.	Questionario Curriculum Vitae
Termine dei diversi incontri/cicli di formazione specifica	Somministrazione ai volontari a cura dei Responsabili/formatori presenti in aula del questionario di valutazione della “Formazione Specifica”.	Questionario
	Incontri di tutoraggio con i volontari. Obiettivo degli incontri: accompagnare i volontari a conoscere meglio le loro competenze (competenze tecniche, professionali, antropologiche, di	

<p>II mese V mese VII mese X mese</p>	<p>maturità). Seguendo questa ipotesi di lavoro, i piani vengono indagati nei diversi incontri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- servizio civile come esperienza che dà autonomia (crescita del soggetto);</li> <li>- servizio civile come esperienza che fa crescere competenze, che contribuisce a costruzione di un' identità professionale;</li> <li>- servizio civile come esperienza di lavoro dentro e a servizio della collettività; esperienza di lavoro che è cittadinanza, che mette in relazione il soggetto con la collettività.</li> </ul>	<p>Incontro/Colloquio personale Produzione di un documento</p>
<p>XII mese</p>	<p>Nell'ambito dell'ultimo incontro di tutoraggio, verifica finale dell'esperienza svolta con somministrazione del questionario di "Valutazione Finale". Somministrazione ai volontari della scheda di autovalutazione delle competenze possedute a fine servizio.</p>	<p>Questionario Curriculum Vitae</p>
<p>I dati quantitativi e qualitativi raccolti attraverso i diversi strumenti saranno imputati e oggetto di analisi da parte del Responsabile del Monitoraggio e dello staff di formazione, che provvederanno a restituire in modo organico riflessioni, sollecitazioni e proposte raccolte ai diversi interlocutori interessati (Operatori Locali, Responsabili della Progettazione...).</p> <p>La comparazione delle schede di autovalutazione delle competenze compilate ad inizio servizio ed al termine dello stesso consentirà di valutare l'acquisizione di competenze ed eventuali titoli di studio/attestati conseguiti attraverso il servizio svolto. I dati così raccolti saranno quindi oggetto di uno specifico incontro di restituzione/confronto con ogni singolo volontario al fine di valorizzare il percorso realizzato.</p>		

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Per questo specifico progetto si vogliono prevedere, in considerazione sia della valenza sociale che formativa propria del servizio civile sia del contesto sociale del Comune di San Giacomo degli Schiavoni, due differenti **riserve di posti** - in conformità a quanto stabilito in merito dalla Regione Molise - e precisamente:

- n. **1** posto è riservato a **giovani a rischio di esclusione sociale** e comunque seguiti dal Servizio Sociale Professionale;
- n. **1** posto a **giovani volontari in possesso di licenza media inferiore.**

Inoltre, per l'unico posto non soggetto a riserva sono ritenuti necessari all'espletamento del servizio i seguenti requisiti:

Verranno considerati titoli preferenziali ma non esclusivi per l'altro posto:

- Diploma in Servizi Sociali
- Frequenza o eventuale laurea ai corsi universitari di Scienze della Comunicazione, Scienze dell'educazione, Psicologia, scuole per operatori sociali;
- Eventuale tirocinio presso: servizi informagiovani, centri per giovani, strutture sociali in generale, cooperative sociale, associazioni etc...;

Inoltre saranno gradite:

- Conoscenza del mondo Internet (navigazione, motori di ricerca, ecc.), conoscenza di base del linguaggio HTML; conoscenza di almeno un programma di posta elettronica;
- precedenti esperienze di gestione/conduzione gruppi;
- conoscenza di tecniche di animazione;
- L'eventuale conoscenza di programmi di grafica (Photo Shop, Paint Shop Pro, ecc.), o in alternativa, di almeno di almeno un programma di Web editino (Dreamweaver, Front Page, Flash, Fireworks, ecc.);
- Essere interessata/o ai linguaggi giovanili: Musica, Teatro, Scrittura, Video, Arti figurative, Grafica, Web; E
- eventuale conoscenza di base almeno della lingua inglese

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Il progetto rientra nella programmazione finanziaria che l'Ente assicura per tale servizio del settore sociale. L'ammontare complessivo delle risorse finanziare aggiuntive che l'Ente destina in modo specifico alla realizzazione del progetto è di complessive € 12.300,00 così meglio distinte:

Carte da gioco per attività socio-ricreative	€ 200,00
Attrezzature per sala musica (Amplificatore, microfoni e diffusione)	€ 1.500,00

musica)	
Noleggio autobus per viaggi e gite sociali per 6 uscite.	€ 3.000,00
Noleggio computer per corso alfabetizzazione informatica.	€ 1.000,00
Noleggio attrezzature per corso cucina	€ 500,00
Scenografie e materiale di consumo per attività teatrali	€ 1.000,00
Attrezzature per laboratori ludici e creativi per le attività del progetto	€ 2.000,00
Acquisto carburante automezzo per attività di accompagnamento ai servizi socio-sanitari e disbrigo pratiche.	€ 300,00
Acquisto cancelleria e materiale di consumo per Sportello di Segretariato Sociale	€ 100,00
N.1 personal computer con collegamento Internet e stampante.	€ 1.000,00
Fotocopiatrice.	€ 700,00
Spese per convegni e attività culturali.	€ 1.000,00

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto copromotori e partners:*

<p>ACCORDO DI PARTENARIATO PER I PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE 2012 con LA SIRIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE</p> <p>La Sirio Società Cooperativa Sociale si impegna a certificare le professionalità che saranno acquisite dal completo svolgimento del servizio civile rilasciando un documento di sintesi del Bilancio di competenze al termine del servizio, con validità ai fini del curriculum vitae.</p> <p>Si allega accordo</p>
--

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

<p>Le risorse tecniche e strumentali previste sono adeguate e coerenti con le attività e gli obiettivi progettuali.</p> <p><b><u>Attività socio-ricreative</u></b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Carte da gioco.</li> <li>Attrezzature per feste da ballo (amplificatore, microfoni e diffusione musica).</li> </ol> <p><b><u>Attività socio-culturali</u></b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Autobus per viaggi e gite sociali per eventuali uscite.</li> <li>Computer per alfabetizzazione informatica.</li> <li>Libri</li> </ol> <p><b><u>Attività laboratoriali</u></b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Attrezzature per corso cucina.</li> <li>Scenografie e materiale di consumo per attività teatrali.</li> <li>Attrezzature per laboratori ludici e creativi per le attività del progetto.</li> </ol>
---

**Attività domiciliare**

- a. Automezzo per attività di accompagnamento ai servizi socio-sanitari e disbrigo pratiche.

**Sportello di Segretariato Sociale**

- a. Acquisto cancelleria e materiale di consumo.
- b. N.1 personal computer con collegamento Internet e stampante.
- c. Apparecchio telefonico.
- d. Fotocopiatrice.

**CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Al termine dei progetti di servizio civile i volontari troveranno sicuramente arricchito il loro bagaglio culturale in relazione alle seguenti competenze:

**LAVORARE PER PROGETTI**

**ASCOLTO ATTIVO**

**COMUNICAZIONE EFFICACE**

**AFFRONTARE UN COLLOQUIO MOTIVAZIONALE**

**AFFRONTARE UNA PRESENTAZIONE**

Inoltre si ritiene realistico possano essere acquisite le seguenti professionalità:

**LAVORO IN EQUIPE**

**CREAZIONE DI UNA RELAZIONE CON UN ENTE PUBBLICO O PRIVATO**

**STILARE UN ACCORDO DI COOPERAZIONE E/O PARTENARIATO**

Le competenze e le professionalità che saranno acquisite durante il servizio civile saranno riconosciute e certificate dal Comune.

**ACCORDO DI PARTENARIATO PER I PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE 2012 con LA SIRIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE**

LA SIRIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE si impegna a certificare le professionalità che saranno acquisite dal completo svolgimento del servizio civile rilasciando un documento di sintesi del Bilancio di competenze al termine del servizio, con validità ai fini del curriculum vitae.



## Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

**Sala Consiliare del Comune di San Giacomo degli Schiavoni – piano terra -  
COMUNE di San Giacomo degli Schiavoni  
Corso Umberto, 114**

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'Ente, con l'ausilio del Dott. Francesco Roscia Ieluzzi accreditato come formatore.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione sarà attuata mediante:

- lezioni frontali tra volontari e formatore (generale e specifico) per stimolare ed accrescere la comunicazione diretta coi e tra i giovani;
- lavori di gruppo per sviluppare la capacità dei volontari al team working ;
- lettura e commento di documenti;  
tecniche di autovalutazione;  
tecniche di ascolto.

33) *Contenuti della formazione:*

### **Aspetti tematici del corso;**

In 10 moduli da cinque ore ciascuno si affronteranno i seguenti argomenti

Moduli	Contenuti
Modulo 1: Accoglienza e Introduzione all'evento	Presentazione delle modalità di svolgimento della Formazione Generale Distribuzione del Programma (orari, logistica, modalità, contenuti, equipe di conduzione) Attività di presentazione personale Intervista a coppie Patto formativo: Raccolta 1° delle aspettative e 2° dei contributi personali al corso, conferma degli obiettivi validi, descrizione delle metodologie, identificazione 3° degli

	<p>obiettivi professionali e 4° dei pericoli da evitare in un corso del genere.</p> <p>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo, saluti.</p>
<p>Modulo 2: Dall'obiezione di coscienza al SCN - Valore di difesa della Patria.</p>	<p>Storia e valori dell'obiezione di coscienza: dall'obbligo alla scelta, passaggio ideale dalla legge 770 alla legge 230.</p> <p>Riflessioni, commenti e discussioni sull'intervento</p> <p>Il dovere di difesa della Patria e la difesa civile non armata e non violenta</p> <p>Riflessioni, commenti e discussioni sull'intervento</p> <p>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo, saluti.</p>
<p>Modulo 3: Quadro giuridico - normativo di riferimento.</p>	<p>La legge istitutiva del Servizio Civile Nazionale L. 64 del 06/03/2001.</p> <p>Riflessioni, commenti e discussioni.</p> <p>Il decreto attuativo della legge istitutiva D.Lgs. 77 del 05/04/2002</p> <p>La Carta d'impegno etico e la normativa vigente.</p> <p>Riflessioni, commenti e discussioni.</p> <p>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo, saluti.</p>
<p>Modulo 4: Rapporti, diritti e doveri tra gli attori del Servizio Civile Nazionale – La comunicazione</p>	<p>Circolare UNSC 30 settembre 2004: "Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale".</p> <p>Circolare 8 settembre 2005: "Doveri degli enti di servizio civile e infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall'art. 3 bis della legge n.64."</p> <p>Riflessioni, commenti e discussioni.</p> <p>Elementi di comunicazione</p> <p>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo, saluti.</p>
<p>Modulo 5: Associazionismo e Volontariato come risorsa ed opportunità – Elementi di Gestione dei conflitti.</p>	<p>Il Terzo settore ed il principio di sussarietà.</p> <p>Opportunità post-servizio civile.</p> <p>Tiro alla fune orizzontale: attività introduttiva sulla gestione dei conflitti.</p> <p>La gestione dei conflitti: tecniche per risolvere i conflitti di gruppo, la critica costruttiva e la mediazione.</p>

	<p>Riflessioni, commenti e discussioni. Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo, saluti.</p>
<p>Modulo 6: Diversità e cittadinanza solidale - I ruoli nel gruppo</p>	<p>La cittadinanza attiva; il servizio civile come dimensione della responsabilità civile Riflessioni, commenti e discussioni. La leadership Riflessioni, commenti e discussioni. Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo, saluti.</p>
<p>Modulo 7: Dinamiche di gruppo e lavoro per progetti</p>	<p>Dinamiche di gruppo; percorso ed evoluzione di un gruppo. Tecnica di animazione “l’asta”, applicazione pratica delle dinamiche di gruppo. Riflessioni, commenti e discussioni. La gestione del “Lavoro per Progetti” Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo, saluti.</p>
<p>Modulo 8: la Protezione Civile – Applicazione pratica</p>	<p>La protezione civile nel Servizio Civile Nazionale. Riflessioni, commenti e discussioni. Progetti Creativi: Attività sulla definizione dei ruoli nella realizzazione in gruppo di progetti. Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo, saluti.</p>
<p>Modulo 9: Coesione e spirito di gruppo - Elaborazione esperienza precedente</p>	<p>Condivisione delle esperienze e riflessioni sulle dinamiche dell’applicazione pratica precedente. Punti di forza e debolezza emersi. Riflessioni, commenti e discussioni. Tecnica di animazione: “Il dilemma del prigioniero” Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo, saluti.</p>
<p>Modulo 10: Bilancio finale e somministrazione questionario di uscita della formazione generale.</p>	<p>Confronto sul “Progetto formativo” in fase conclusiva Confronto sulla riproponibilità del modello Questionario di soddisfazione finale. Chiusura dei lavori e saluti.</p>

34) *Durata:*

La durata della formazione generale sarà pari a n. 50 ore.

### **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

35) *Sede di realizzazione:*

**Sala Consiliare del Comune di San Giacomo degli Schiavoni – piano terra -  
COMUNE di San Giacomo degli Schiavoni  
Corso Umberto, 114**

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica è effettuata in proprio, con il ricorso del personale dell'Ente in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche, come evidenziato nei punti successivi e dal C.V. allegato.

Il formatore specifico sarà affiancato dal formatore generale Dott. Francesco Roscia Ieluzzi al fine di garantire la continuità del sistema formativo nel suo complesso e per una coerenza nelle metodologie e negli approcci cognitivi scelti.

La finalità della formazione specifica sarà costruita in relazione alla tipologia di impiego dei volontari per permettere di confrontarsi con ruoli, funzioni e mansioni all'interno del progetto.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Dott.ssa Gabriella Florio nata a Campobasso il 11/11/1968, si allega Curriculum Vitae e Documento d'Identità

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Il formatore ha esperienza pluriennale nel settore (Vedi curriculum allegato).

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

L'attività istruttiva specifica per un complessivo di 80 ore viene suddivisa durante i primi tre mesi di servizio civile. Ogni sede di attuazione organizza con una propria "tempistica" la realizzazione delle specifiche attività formative, così come previste in progetto. Le attività di affiancamento-addestramento si svolgono presso le sedi di attuazione dei progetti di Servizio Civile e sono coordinati direttamente dagli Operatori Locali di Progetto (coaching e mentore) d'intesa con il coordinamento centrale dell'Associazione Mondo Nuovo ed il team di formatori specifici individuati nei vari progetti.

Le attività formative specifiche dei volontari del Servizio Civile sono progettate con una combinazione di metodologie didattiche:

A) metodologia esperienziale (learning by doing e del learning by during): il volontario apprende dal lavoro che svolge e l'apprendimento si lega al senso che il "volontario" dà al lavoro che svolge. Nella fase dell'addestramento alle "pratiche

lavorative” l’OLP svolge una funzione di “maestro primario” in quanto insegna al volontario ad allenare se stesso (aiuta ad analizzare il contesto, a realizzare gli obiettivi di progetto ed a svolgere con competenza le pratiche di progetto che gli vengono affidate).

B) fasi di metodologie problem solving (l’acquisizione che viene generata dal processo di lavorare alla comprensione ed alla spiegazione di un problema) che, nel favorire la realizzazione del principio dell’apprendimento per scoperta e per indipendenza, consentono al partecipante di acquisire una “padronanza” nella gestione del problem solving.

C) il metodo di sviluppo dell’apprendimento avviene soprattutto attraverso il metodo “autobiografico” in cui il volontario nel raccontare se stesso ed il suo lavoro svolto attiva un processo di “autoriflessione” con cui “ripercorrere propria storia personale di volontario”. E’ questo il momento in cui si crea il senso dalle cose che si fanno.

#### 40) *Contenuti della formazione:*

La formazione specifica ha l’obiettivo di fornire al volontario le conoscenze e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste e si concretizzerà attraverso la frequenza di un percorso formativo i cui contenuti saranno strutturati secondo i seguenti moduli didattici:

### **1. PRIMO MODULO**

#### **Il contratto formativo**

##### **Contenuti:**

- a. Il riconoscimento reciproco.
- b. Le “regole del gioco” (modalità di lavoro, tipologie di attività e di situazioni educative, tempi e luoghi).
- c. Il contesto operativo.
- d. La definizione dei ruoli e delle responsabilità.
- e. L’esplicitazione delle aspettative di ogni volontario.

**Durata:** 1 giornata – 5 ore

### **2. SECONDO MODULO**

#### **La conoscenza della rete dei servizi sociosanitari**

##### **Contenuti:**

- a. Conoscenza delle risorse, le strutture e i servizi agli anziani del territorio;
- b. Le reti informali.
- c. Cura del disbrigo di pratiche burocratiche.

**Durata:** 1 giornata – 5 ore

### **3. TERZO MODULO**

#### **Le dinamiche di gruppo**

**Contenuti:**

- a. Le dinamiche di gruppo.
- b. Strategie comunicative.
- c. Comunicazione rappresentativa e tecniche di ascolto.
- d. L'elaborazione e lo scambio di messaggi.
- e. La comunicazione all'interno dei gruppi di lavoro: messaggi espliciti e impliciti.
- f. Relazione (modalità di lavoro collaborativo-cooperativo; richiesta di aiuto, il conflitto).
- g. L'assertività.

**Durata:** 2 giornate – 10 ore

**4. QUARTO MODULO****Conoscere il disagio dell'anziano****Contenuti:**

- a. Conoscenza delle problematiche più comuni dell'anziano.
- b. Nozioni di psicologia dell'anziano della terza e quarta età.
- c. Nozioni di geriatria.
- d. Fase involutiva della vita.
- e. L'approccio all'anziano e i disturbi comportamentali.
- f. Il disagio della solitudine.

**Durata:** 4 giornate – 20 ore

**5. QUINTO MODULO****L'analisi dei bisogni e la customer satisfaction****Contenuti:**

- a. La capacità di risposta a situazioni problematiche.
- b. Elementi di analisi di un contesto.
- a. Individuazione e valutazione degli stati di bisogno degli anziani nell'ottica psicologica.
- c. La strutturazione relazionale nell'intervento sugli anziani.
- d. Metodi e tecniche della progettazione.
- e. La customer satisfaction.

**Durata:** 3 giornate – 15 ore

**6. SESTO MODULO****L'attività di animazione e socializzazione****Contenuti:**

- a. Tecniche di animazione
- b. Organizzazione attività di animazione e laboratori.

**Durata:** 4 giornate – 20 ore

## 7. SESTO MODULO

### Nozioni di pronto soccorso

**Contenuti:**

- a. Nozioni di pronto soccorso.

**Durata:** 1 giornata – 5 ore

41) *Durata:*

La durata della formazione specifica sarà pari a n. 80 ore.

### Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Il piano di rilevazione delle attività di formazione predisposte intende verificare l'andamento del percorso formativo iniziale, generale e specifico, monitorare e valutare periodicamente l'apprendimento e la crescita dei volontari nonché la qualità percepita dai diversi attori coinvolti (responsabile della formazione, OLP, volontari). Si vuole aprire ai volontari uno spazio per valutare, riconoscere ed attribuire significato e valore all'esperienza di servizio civile nelle sue diverse fasi; si ritiene prioritario l'obiettivo di evidenziare l'esperienza di servizio come esperienza di apprendimento e opportunità di empowerment individuale.

#### **Metodologia e strumenti utilizzati**

In considerazione della valenza formativa dell'esperienza da questi svolta, l'attività di monitoraggio/valutazione prevede i seguenti step:

Tempistica	Azione	Strumento
Termine del percorso formativo generale	Somministrazione ai volontari, a cura dei Tutor presenti in aula, del questionario di valutazione della "Formazione Generale". Somministrazione ai volontari della scheda di autovalutazione delle competenze possedute ad inizio servizio.	Questionario Curriculum Vitae
Termine dei diversi incontri/cicli di formazione specifica	Somministrazione ai volontari a cura dei Tutor/Formatori presenti in aula del questionario di valutazione della "Formazione Specifica".	Questionario
	Incontri di tutoraggio con i volontari. Obiettivo degli incontri: accompagnare i volontari a conoscere meglio le loro competenze (competenze tecniche,	

<p>II mese V mese VII mese X mese</p>	<p>professionali, antropologiche, di maturità). Seguendo questa ipotesi di lavoro, i piani vengono indagati nei diversi incontri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- servizio civile come esperienza che dà autonomia (crescita del soggetto);</li> <li>- servizio civile come esperienza che fa crescere competenze, che contribuisce a costruzione di un'identità professionale;</li> <li>- servizio civile come esperienza di lavoro dentro e a servizio della collettività; esperienza di lavoro che è cittadinanza, che mette in relazione il soggetto con la collettività.</li> </ul>	<p>Incontro/Colloquio personale Produzione di un documento</p>
<p>XII mese</p>	<p>Nell'ambito dell'ultimo incontro di tutoraggio, verifica finale dell'esperienza svolta con somministrazione del questionario di "Valutazione Finale". Somministrazione ai volontari della scheda di autovalutazione delle competenze possedute a fine servizio.</p>	<p>Questionario Curriculum Vitae</p>
<p>I dati quantitativi e qualitativi raccolti attraverso i diversi strumenti saranno imputati e oggetto di analisi da parte del Responsabile del Monitoraggio e dello staff di formazione, che provvederanno a restituire in modo organico riflessioni, sollecitazioni e proposte raccolte ai diversi interlocutori interessati (Operatori Locali, Responsabili della Progettazione...).</p> <p>La comparazione delle schede di autovalutazione delle competenze compilate ad inizio servizio ed al termine dello stesso consentirà di valutare l'acquisizione di competenze ed eventuali titoli di studio/attestati conseguiti attraverso il servizio svolto. I dati così raccolti saranno, quindi, oggetto di uno specifico incontro di restituzione/confronto con ogni singolo volontario al fine di valorizzare il percorso realizzato.</p>		

Data San Giacomo degli Schiavoni 30/10/2012

Il sindaco

Sig. Rino Bucci